

COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA

Istituto Comprensivo Statale
di Botrugno, Nociglia,
San Cassiano e Supersano (LE)

LEIC8AH00Q

**IPOTESI DI
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DI ISTITUTO**

AA. SS. 2022/2023 – 2023/2024

Istituto Comprensivo Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano

Via G. Puccini n° 41 – C. A. P. 73040 Supersano (LECCE)
Sito Web: www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it

Tel. 0833/822857
Codice fiscale: 90018450750



E-mail: LEIC8AH00Q@istruzione.it
Codice meccanografico: LEIC8AH00Q

PEC: leic8ah00q@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

AA. SS. 2022/2023 – 2023/2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Trascorsi i termini previsti dall'invio ai Revisori dei Conti, non essendo pervenuta alcuna nota, in data 21 aprile 2023, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano (LE) per gli anni scolastici **2022/2023 e 2023/2024**.

Il presente Contratto viene sottoscritto tra

la **PARTE PUBBLICA**
nella persona del Dirigente Scolastico Giuseppa DI SECLÌ

e la **PARTE SINDACALE**

RSU di Istituto

FRASCARO ELENA

MELE VITO

ZAPPATORE FERDINANDA (RLS)

Rappresentanti delle OO. SS. territoriali

Cisl Scuola

Fic Cgil

Gilda

SNALS

Uil Scuola

ANIEF

Sommario

TITOLO I..... 6

DISPOSIZIONI GENERALI..... 6

 Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata..... 6

 Art. 2 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica..... 6

TITOLO II 6

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI..... 6

 CAPO I - RELAZIONI SINDACALI 6

 Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto 6

 Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto..... 7

 Art. 5 - Materie oggetto di confronto 7

 Art. 6 - Materie oggetto di informazione 8

 CAPO II 8

 DIRITTI SINDACALI..... 8

 Art. 7 – Attività sindacale 8

 Art. 8 – Referendum 8

 Art. 9 - Permessi sindacali 8

 Art. 10 - Agibilità sindacale 9

 Art. 11 - Trasparenza amministrativa – informazione 9

 Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti..... 9

 Art. 13 - Assemblee sindacali 9

 Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali 9

 Art. 15 - Svolgimento delle assemblee sindacali 10

TITOLO III 10

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 10

 Art. 16. Campo di applicazione 10

 Art. 17 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico 10

 Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione..... 11

 Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi..... 11

 Art. 20 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente 11

 Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi..... 11

 Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35).... 11

 Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute 12

 Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) 12

TITOLO IV 12

 CAPO I..... 12

 La comunità educante 12

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale	19
CAPO II	19
UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	19
Art. 42 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	19
Art. 43 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale	19
Art. 44 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	20
Art. 45 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota docenti	20
Art. 46 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA	22
Art. 47 - Incarichi specifici del personale ATA	22
TITOLO X	23
NORME TRANSITORIE E FINALI	23
CAPO I	23
Liquidazione compensi	23
Art. 48 - Determinazione di residui	23
Art. 49 - Liquidazione dei compensi	23
Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria	24
Art. 51 - Disposizioni finali	24
CAPO II	24
Informazione	24
Art. 52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali	24

The image shows several handwritten signatures in black ink. There are seven distinct signatures scattered across the lower half of the page. One signature is notably larger and more stylized than the others, located in the upper right quadrant of this section. The other six signatures are smaller and more compact, arranged in a loose horizontal line at the bottom of the page.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro, a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alladisconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL vigente.

del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.

Art. 10 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di personal computer con accesso a Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 11 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 13 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o, se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 14 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sette giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sette giorni può essere ridotto a quattro giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 (cinque) giorni, al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individua a tal fine gli incaricati. Per l'a.s. 2022/2023, come da decreto di nomina prot. n° 10862 del 26.10.2022 pubblicato in Albo on-line al link:

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=YjdlODUyNWU0OTJjNC00YTljLTlkYmU0MTU1MmIxMwI0YTEwF0R0b19kZWVzXzRvLW5vbWluYS1maWd1cmUre2Vuc2liaWxpLTlwMifumjMucGRmLnBhZGVzLnBkZnxjMwIxN2NlZC05NWM5LTQwZjMlOTFmYyIIMDMzYzJlImYxZjg=

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente Scolastico individuerà, oltre al personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, anche ai fini della necessaria formazione.

Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Sino a tutto il mese di marzo 2023, il Responsabile SPP è il Prof. Arch. Rocco Esposito, in servizio presso questa Istituzione scolastica in qualità di docente di Scuola Secondaria di I grado.

Art. 20 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano di emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

CAPO II

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.26 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017". A partire dall'a.s. in corso, questa I.S. ha istituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) completo di tutte le componenti previste dalla normativa vigente in materia (documentazione agli atti, nei verbali degli OO.CC.).

Art. 27 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 28 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il Dsga - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, quali
 - processi amministrativi quali pensionamenti, ricostruzioni di carriera, gestione del personale, convocazioni;
 - supporto alla segreteria;
 - disponibilità a risolvere problemi in particolari momenti di maggiore impegno e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola (iscrizioni, scrutini, operazioni propedeutiche al corretto avvio dell'anno scolastico).
3. Crediti di lavoro: il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo, in quanto autorizzato, dà diritto all'accesso al fondo di istituto nei limiti programmati e comunicati al dipendente e comunque resi possibili da specifiche disponibilità. Le ore quantificate potranno essere, compatibilmente con le esigenze della scuola, cumulate e fruitive come giornate di riposo compensativo entro l'anno scolastico di riferimento, nei periodi estivi o di sospensione dell'attività didattica. L'istituzione scolastica fornirà mensilmente a ciascun dipendente un quadro riepilogativo del proprio profilo orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o crediti orari acquisiti.

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nell'istituzione scolastica.

delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- a) personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - b) personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - c) genitori di figli minori in età di obbligo scolastico.
2. Il personale ATA interessato, per fruire dell'istituto in questione, dovrà produrre formale richiesta debitamente motivata, da sottoporre all'approvazione del dirigente scolastico, sentito il DSGA.
 3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque e sempre, l'assolvimento del servizio.
 4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (a-b-c).

Art.32 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- slittare il turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso.

TITOLO VII

ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI

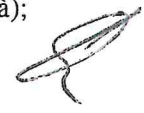
Art. 33 - Assegnazione dei docenti

1. I docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti (Verbale n° 1, delibera n° 6 del 2.09.2022):
 - Continuità didattica, laddove sussistano situazioni tali per poterla garantire;
 - Discontinuità didattica, in presenza di situazioni problematiche che la rendano necessaria;
 - Plessi diversi da quelli presenti nel Comune di residenza dei docenti, fatta salva la sussistenza di condizioni particolari, inclusi incarichi di natura organizzativa;
 - Competenze dei docenti (deducibili dal curriculum vitae);
 - Ottimizzazione delle cattedre in organico dell'autonomia.
2. Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
 - Formale Richiesta dell'interessato da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
3. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, oppure secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina o secondo richiesta individuale da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico, salvo comprovate motivazioni.



Art. 34 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di via Puccini in Supersano, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente CC.SS.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri.
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);



personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti o il protocollo di dichiarazione di disponibilità;
- b) Le attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

TITOLO VIII

CAPO I

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 38 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico o sul sito web dell'I.S. entro le ore 18.00, ad esclusione della domenica e dei giorni festivi; con la stessa tempistica, le comunicazioni possono essere inoltrate al personale interessato tramite casella di posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. In caso di urgenza indifferibile, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualsiasi mezzo.

CAPO II

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica.

Art. 39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

sensi dell'articolo 4 del CCNL 2016-2018". Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico precedente andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico di cui trattasi, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 41 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'accesso al Fondo per la contrattazione integrativa è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a) **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al fondo, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b) **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c) **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d) **volontarietà**: libera adesione alle attività.

CAPO II

UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 42 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DGSA ed al suo sostituto (per un massimo di 35 giorni di sostituzione nel corso dell'anno scolastico), è così definita:

Disponibilità FIS 2022/2023		
		Importi in euro (lordo dipendente)
Disponibilità FIS 2022/2023	A	50.717,88
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA	B	3.750,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (35 gg. Di sostituzione)	C	364,58
	E = A - (B+C) + Valorizzazione personale scolastico	46.603,30+ 10.293,36= 56.896,66

3. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 3, diminuita degli importi indicati, limitatamente all'anno scolastico 2022/2023 è così ripartita: 69% per le attività del personale docente, 31% per le attività del personale ATA.

Art. 43 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. La professionalità del personale è valorizzata dal dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

La quota spettante ai docenti è di € € 39.258,70. L'importo viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste e approvate dal Collegio dei Docenti, secondo la proposta di ripartizione riportata di seguito.

TABELLA PERSONALE DOCENTE

					Lordo Dip.te
Totale, Ata e Docenti, soggetto a contrattaz(Fis + Bonus Val.+ Economie)					€ 56.896,66
Importo Docenti 69%					€ 39.258,70
	unità	n°ore	importo tabellare ore non frontali	importo tabellare ore frontali	Lordo Dipendente
Attività di progettazione:					
Progetto "SCACCHI"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Progetto "MUSICA"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Progetto "ARTI"	1	2	€ 17,50		€ 35,00
Attività didattica aggiuntiva (con impegno extracurricolare) :					
Progetto "SCACCHI"	2	25		€ 35,00	€ 1.750,00
Progetto "MUSICA"	1	25		€ 35,00	€ 875,00
Progetto "ARTI"	2	20		€ 35,00	€ 1.400,00
Attività di progettazione all'insegnamento:					
PRIMO COLLABORATORE DS	1	110	€ 17,50		€ 1.925,00
PRIMO REFERENTE PER LA PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	20	€ 17,50		€ 350,00
SECONDO REFERENTE PER LA PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	10	€ 17,50		€ 175,00
COORDINATORI DIPARTIMENTO	8	10	€ 17,50		€ 1.400,00
REFERENTE SPORT E SALUTE	3	12	€ 17,50		€ 630,00
REFERENTE VALUTAZIONE	1	10	€ 17,50		€ 175,00
CORREZIONE PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA	18	5	€ 17,50		€ 1.575,00
REFERENTE UNICEF	2	10	€ 17,50		€ 350,00
TUTOR docenti per anno di formazione	5	15	€ 17,50		€ 1.312,50
COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI	3	10	€ 17,50		€ 525,00
TEAM ANTI-BULLISMO	6	10	€ 17,50		€ 1.050,00
RESPONSABILE SITO WEB E SUPPORTO TECNOLOGICO	1	70	€ 17,50		€ 1.225,00
REFERENTI PROGETTI LETTURA E BIBLIOTECHE	2	20	€ 17,50		€ 700,00
COMMISSIONE REGOLAMENTI	4	10	€ 17,50		€ 700,00
TEAM ANTI-DISPERSIONE	5	15	€ 17,50		€ 1.312,50
COORDINATORI DI CLASSE	38	15	€ 17,50		€ 9.975,00

1*	Coordinamento collaboratori scolasti	200,00 €
COLLABORATORI SCOLASTICI		
1*	Supporto utilizzo TIC	€ 160,00
6*	Supporto alunni BES - (€ 106,67 x 6)	€ 640,02
3*	Cura alunni scuola dell'Infanzia	€ 800,00
TOTALE INCARICHI SPECIFICI		€ 2.498,40

TABELLA PERSONALE ATA

Totale, Ata e Docenti, soggetto a contrattaz(Fis + Bonus Val.+ Economie)				€ 56.896,66
Importo Ata 31%				€ 17.637,96
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	n°ore ass.ti amm.vi	importo tabellare per ass.ti amm.vi	Lordo Dipendente ass.ti amm.vi
Attività straordinaria	5	25	€ 14,50	€ 1.812,50
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	5	20	€ 14,50	€ 1.450,00
INTENSIFICAZIONE Rapporti con gli Enti Locali	2	20	€ 14,50	€ 580,00
INTENSIFICAZIONE Acquisti e contabilità	1	20	€ 14,50	€ 290,00
INTENSIFICAZIONE Gestione supplenze e nomine personale	1	20	€ 14,50	€ 290,00
INTENSIFICAZIONE Ricostruzioni di carriera	1	20	€ 14,50	€ 290,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 4.712,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	unità coll.scol.ci	n°ore	importo tabellare per coll.scol	Lordo dipendente coll.ri scol.ci
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	18	20	€ 12,50	€ 4.500,00
Attività straordinaria	18	33	€ 12,50	€ 7.425,00
Intensificazione Flessibilità su più plessi	5	16	€ 12,50	€ 1.000,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				€ 12.925,00

RESIDUI

0,46 €

TITOLO X

NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL in vigore.

CAPO II

Informazione

Art. 52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente i compensi del salario accessorio liquidati al personale sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

_____, _____
Letto e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Giuseppa Di Seclì

..... 


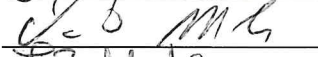
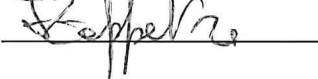
PARTE SINDACALE

RSU

FRASCARO ELENA

MELE VITO


ZAPPATORE FERDINANDA (RLS)

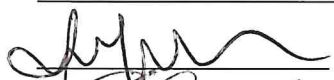
SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

FLC/CGIL:


CSL SCUOLA



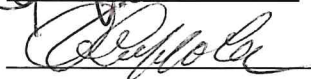
SNALS/CONFSAL:



UISL/SCUOLA:



GILDA – UNAMS:



ANIEF
